

Il voto sulla maternità surrogata Primo sì al «reato universale»

Alla Camera opposizioni divise: 5 favorevoli in Azione-Iv. Schlein e Conte assenti

ROMA La maternità surrogata come reato universale ha passato il primo vaglio del Parlamento: ieri la Camera ha detto sì con 166 voti favorevoli, 109 contrari, 4 astenuti. In sostanza: la maternità surrogata adesso è già vietata in Italia, ma se anche il Senato dirà sì alla legge, verrà punito anche chi andrà a fare questa pratica all'estero.

Il voto di ieri non è stato lineare, quello del Terzo polo ha spaccato l'opposizione. Su 16 presenti del gruppo Azione-Italia viva, soltanto 7 (meno della metà) ha votato contro la proposta di legge e ben 5 a favore, tra questi Ettore Rosato e Mara Carfagna. E poi ci sono stati 4 astenuti, tra questi l'ex-ministra della Famiglia Elena Bonetti.

Mara Carfagna non ha avuto dubbi: «È un fatto che la gravidanza per altri ha generato e genera un mercato globale, in cui le donne sono la materia prima e i bambini vengono trattati come qualcosa di cui si può disporre. E a chi parla di Gpa solidale, rispondo che se anche la donna fosse libera di decidere, non può comunque esercitare la sua libertà a danno del bambino». Dal Senato, intanto, si è già fatta sentire anche la voce di Mariastella Gelmini, portavoce di Azione: voterà sì al reato universale.

Questioni di coscienza che

in mattinata hanno movimentato ben di più gli animi delle opposizioni. A cominciare da quell'intervento accorato di Luana Zanella, presidente del gruppo Alleanza verdi e sinistra. Cinque minuti densi di pathos che hanno scatenato gli applausi della maggioranza. Una dichiarazione di voto decisamente contraria all'emendamento presentato da Riccardo Magi, +Europa. Anzi a uno degli emendamenti che Magi ha presentato minando la compattezza delle opposizioni.

Il primo emendamento: regolamentare la maternità surrogata è «la risposta e l'alternativa più adeguata all'obbrobrio giuridico del reato universale», ha argomentato Magi. Ma non lo hanno seguito. Non il Pd che non ha votato, non il M5s che si è astenuto, non i Verdi, guidati dalla voce di Luana Zanella.

Ma anche il secondo emendamento di Magi non è stato accolto dalla sua parte politica: «Chiedevo di depenalizzare il reato universale, togliendo il carcere e lasciando la pena pecuniaria». Il Pd ha votato contro, anche il M5s oltre i Verdi. Assenti in Aula i leader dei due principali partiti di opposizione: Elly Schlein e Giuseppe Conte non si sono visti né nei voti del mattino né in quelli del pomeriggio.

Un unico voto ha compatta-

to l'Aula, quello sull'emendamento di Augusta Montaruli, FdI, che esclude il reato universale per la vendita di gameti, così da non creare problemi alla fecondazione assistita eterologa.

Fuori dall'aula ha esultato Eugenia Roccella, ministra della Famiglia impegnata in un flash mob di FdI: «Oggi è una giornata importante perché con questo voto l'Italia si pone all'avanguardia nella difesa dei diritti delle donne e dei bambini a livello internazionale. Speriamo che questo voto apra un dibattito a livello mondiale per arrivare all'abolizione di questa pratica». Con lei **Carolina Varchi**, prima firmataria della legge: «La maternità è unica, insostituibile, non surrogabile».

Un altro flash mob è stato quello organizzato da +Europa con Benedetto Della Vedova oltre che un avvilito Magi: «Oggi è un giorno triste per la democrazia». E a fare eco Alessia Crocini, presidente delle Famiglie arcobaleno: «Siamo amareggiati e sconvolti dal voto di questa legge liberticida e insensata. Una vera assurdità, la comunità scientifica internazionale riconosce la Gpa etica come una forma di procreazione medicalmente assistita, rimborsata da alcuni sistemi sanitari nazionali».

Alessandra Arachi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Montecitorio
La deputata di Fdi Carolina Varchi abbraccia la ministra della Famiglia Eugenia Roccella ieri dopo il voto sulla legge per la maternità surrogata

Domande e risposte

Che cosa cambierà e quali sono le sanzioni previste

Cosa prevede la proposta di legge sulla maternità surrogata come reato universale?

La maternità surrogata (chiamata anche gestazione per altri o utero in affitto) oggi è già vietata in Italia, ma con questa proposta di legge viene previsto l'obbligo per i magistrati di perseguire un cittadino italiano anche se effettua questa pratica all'estero.

Cambia qualcosa se il Paese dove viene effettuata la maternità surrogata considera lecita questa pratica?

No. Il reato è, appunto, universale e il cittadino italiano viene perseguito ovunque.

Quali sono le sanzioni a cui va incontro chi viola questa legge?

Si rischia la reclusione da tre mesi a due anni e una multa da 600 mila euro a un milione. Questa è la stessa pena già prevista dalla legge esistente.

Qual è la legge esistente?

Si tratta della legge 40 del 2004 che norma il divieto alla maternità surrogata all'articolo 12 comma 6. La proposta di legge in discussione è formata da un solo articolo e non fa altro che estendere questo divieto all'estero.

Con questa approvazione la proposta è diventata legge?

No, con questo passaggio c'è stata soltanto l'approvazione di un ramo del Parlamento, la Camera, e adesso il testo dovrà passare il vaglio del Senato.

È la prima volta che arriva in Parlamento una simile proposta di legge?

No nella scorsa legislatura era stata Giorgia Meloni a presentare un testo assolutamente identico che, però, non era arrivato nemmeno alla discussione in commissione.

La capogruppo di Avs



IL DISSENSO DI ZANELLA

Luana Zanella, capogruppo di Alleanza Verdi e sinistra, ieri in Aula si è scagliata duramente contro l'emendamento di +Europa che introduceva la maternità surrogata solidale (gratuita). Applauso della maggioranza, mentre Carolina Varchi di FdI, che ha proposto il reato universale, è andata a stringerle la mano (foto sopra)

La norma

● La proposta a prima firma Carolina Varchi (FdI) introduce un nuovo reato universale, l'obbligo per i magistrati di perseguire un cittadino anche nel caso in cui abbia commesso l'illecito all'estero

● Sarà quindi punibile con reclusione da 3 mesi a 2 anni e una multa fino a un milione di euro anche chi si reca all'estero per avere un figlio con la maternità surrogata

● Dopo il voto di ieri alla Camera, con 166 sì, 109 no e 4 astenuti, ora serve l'ok del Senato